

Giovedì 19 dicembre 2024

Longare

Maltempo, danni per 4,5 milioni «Senza ristori bilancio a rischio»

• Un piano sociale tra Comune, Banca Veneto centrale e Pro loco con finanziamenti agevolati a privati e aziende colpiti

ANTONIO GREGOLIN

«In caso di mancata accettazione da parte dello Stato centrale della richiesta dello "stato d'emergenza" dovuto ai danni per le alluvioni dell'autunno scorso, il Comune rischia il default economico». Ad annunciarlo è il sindaco Mattero Zennaro, e a schierarsi a fianco dell'amministrazione locale c'è il presidente della Regione Luca Zaia, perorando la richiesta a Roma.

In questa sorta di limbo attuale, che potrebbe durare a lungo, dove il diniego significherebbe l'assenza totale di ristori, nell'attesa di questa decisione, molte famiglie di Longare e in particolare di Lumignano flagellato dalla pioggia tra il 23 e il 24 settembre restano in condizioni di difficoltà, incluse quelle attività produttive che potrebbero non riaprire più. A questo vanno aggiunti i tanti danni ambientali creati da frane e smottamenti, nelle aree pe-

decollinari e collinari: «I danni ai privati - mostrano le stime comunali - superano il milione di euro, cui si devono aggiungere 3 milioni e mezzo di euro per i danni al territorio e rimessa in sicurezza, portando alla cifra astronomica di 4 milioni e mezzo di euro, insostenibili per una piccola comunità come la nostra».

Mentre ci si lecca le ferite, il sindaco Matteo Zennaro, Valter Bressan e Roberto Berino della Pro loco di Longare, artefice dell'azione sociale, con i vertici di Banca Veneto centrale, che ha sede proprio a Longare, hanno sottoscritto un piano tampone per offrire supporto a privati e imprese colpiti dal maltempo. In questa prospettiva, Maurizio Salomoni Rigon e Claudio Bertollo, presidente e direttore generale della Bvr, rendono noto che «la Banca ha deciso di mettere a disposizione una serie d'interventi di assistenza con finanziamenti straordinari, per un plafond complessivo iniziale di 10 milioni di euro: fino a 50 mila euro per i privati e le ditte individuali; massimo 150 mila euro per le piccole e medie imprese, di durata fino a 60 mesi, a condizioni dedicate. Inoltre, in accordo

con le misure governative attuate al riguardo, Bvr si rende disponibile a esaminare le richieste di sospensione dei finanziamenti». In pratica, si garantisce un iter di erogazione semplificato che permetterà di far fronte tempestivamente alle diverse esigenze, e consentirà l'accesso al plafond anche a chi non fosse ancora cliente: concessione comunque subordinata alla valutazione del merito di credito.

La Pro loco di Longare si è intanto attivata aprendo un conto corrente bancario i cui fondi sono destinati in via prioritaria, a fornire un aiuto concreto e immediato ai cittadini che con i danni più ingenti: «Auspiciando che siano garantiti i ristori pubblici - sottolinea Valter Bressan, presidente della Pro loco di Longare - riteniamo di aprire un fondo di solidarietà a favore dei nostri concittadini, anche come messaggio di speranza natalizia».

I conti

I danni al patrimonio pubblico ammontano a 3,5 milioni di euro ai quali se ne deve aggiungere un altro per quanto subito dai privati



Danni Lo smottamento di un muro a causa del maltempo dello scorso autunno ARCHIVIO  